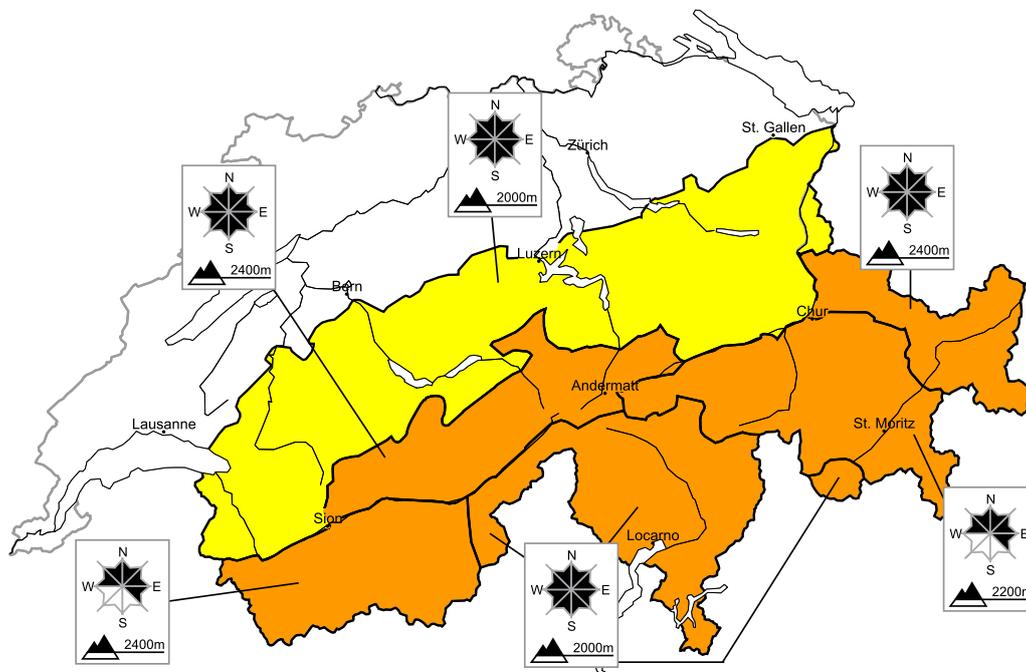


Debole manto di neve vecchia nei Grigioni e nel Vallese. La neve ventata recente richiede attenzione

Edizione: 23.1.2015, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 23.1.2015, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 23.1.2015, 08:00



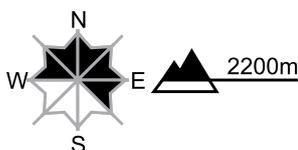
regione A

Marcato, grado 3



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le valanghe possono distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. Distacchi a distanza sono possibili a livello isolato. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali, come pure nelle zone scarsamente innevate. I punti pericolosi sono appena individuabili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Neve ventata

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. Essi sono instabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto al di sopra dei 2400 m circa.

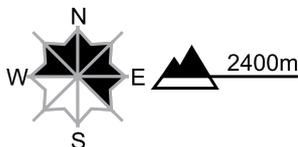
regione B

Marcato, grado 3



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. I punti pericolosi sono appena individuabili. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Neve ventata

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. Essi sono instabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto al di sopra dei 2800 m circa.

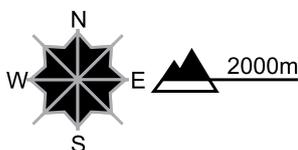
regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Ieri sono caduti in molte regioni da 30 a 40 cm di neve. Con il vento proveniente da nord si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Questi ultimi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi. Le escursioni sciistiche richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione

Sulle scarpate e sui pendii erbosi sono possibili valanghe da reptazione per lo più di piccole dimensioni.

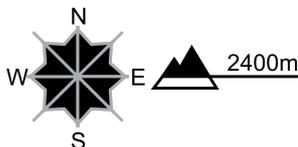
regione D

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero se possibile essere aggirati.

Cresta settentrionale delle Alpi a ovest del passo Gemmi e Grigioni: Isolate valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. Le valanghe possono, a livello isolato, raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficili da individuare. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

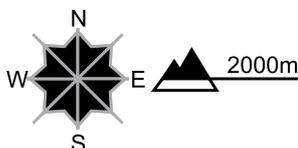
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. I nuovi accumuli di neve ventata possono in parte distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 22.1.2015, 17:00

Manto nevoso

Negli ultimi giorni il vento proveniente da sud ha causato la formazione di accumuli di neve ventata soprattutto in prossimità delle creste e dei passi come pure in alta montagna. In alcuni punti questi accumuli sono ancora instabili. Venerdì il vento proveniente da nord est causerà la formazione di ulteriori accumuli di neve ventata instabili. Negli strati più profondi del manto nevoso sono presenti croste che si alternano a strati fragili di neve a cristalli sfaccettati. La struttura più sfavorevole del manto nevoso si registra nel Vallese e nei Grigioni, dove in alcuni punti le valanghe possono coinvolgere anche la neve vecchia già in seguito al passaggio di una singola persona. Sul versante nordalpino gli strati centrali e basali del manto sono leggermente più favorevoli, su quello sudalpino per lo più favorevoli. Qui un distacco che interessa la neve vecchia è possibile solo a livello isolato.

Retrospectiva meteo di giovedì, 22.1.2015

Nelle regioni settentrionali il cielo è stato coperto da nebbia alta con un limite superiore collocato a 1800 m circa. Al di sopra di questo limite il tempo è stato variamente nuvoloso. Nelle regioni meridionali le neviccate sono cessate in mattinata e nel corso della giornata il cielo si è progressivamente schiarito. Nel Vallese centrale il tempo è stato per lo più soleggiato.

Neve fresca

Da mercoledì pomeriggio a giovedì a mezzogiorno sono cadute al di sopra dei 1000 m circa le seguenti quantità di neve:

- Zona del Sempione, Ticino centrale e Sottoceneri come pure basso Moesano: dai 30 ai 40 cm
- Valle di Goms meridionale, nord del Ticino, alto Moesano e Valle Bregaglia: dai 15 ai 30 cm, altrove meno; nelle regioni settentrionali tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -4 °C

Vento

Nella notte da moderato a forte provenienti da sud a sud est, in attenuazione nel corso della giornata

Previsioni meteo sino a venerdì, 23.1.2015

Nelle regioni settentrionali, al di sotto dei 2200 m circa il cielo sarà per lo più molto nuvoloso e cadranno pochi centimetri di neve fino a bassa quota. Al di sopra di questa altitudine e nel Vallese centrale il tempo sarà piuttosto soleggiato. Nelle regioni meridionali il tempo diventerà progressivamente sempre più soleggiato nel corso della giornata.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -7 °C nelle regioni settentrionali e di -3 °C in quelle meridionali

Vento

In quota moderato provenienti da nord est, in Ticino moderato provenienti da nord che arriverà sino a quote medie

Tendenza sino a domenica, 25.1.2015

Sabato

Sabato il cielo in montagna sarà inizialmente piuttosto soleggiato, poi nel pomeriggio la nuvolosità aumenterà a partire da nord ovest e nelle regioni settentrionali neviccherà debolmente sino a bassa quota. In Ticino il tempo sarà piuttosto soleggiato con vento proveniente da nord a tratti forte. Con neve fresca ventata, il pericolo di valanghe aumenterà leggermente soprattutto ad alta quota, mentre altrove non subirà variazioni di rilievo.

Domenica

Nelle regioni settentrionali il cielo sarà per lo più molto nuvoloso con neviccate, in quelle meridionali piuttosto soleggiato con vento da nord. Il pericolo di valanghe aumenterà leggermente nelle regioni settentrionali.

Bollettino valanghe attuale

Internet www.slf.ch
App White Risk
(iPhone, Android)

Messaggio ai previsori

(Distacchi di valanghe? Bollettino sbagliato?)
Questionario www.slf.ch
E-Mail lwp@slf.ch
Numero di telefono gratuito 0800 800 187

Altri servizi della confederazione

MeteoSvizzera (meteo) / www.meteosvizzera.admin.ch –
Bollettino meteo alpino: tel. 0900 162 138 (CHF 1.20/min. in tedesco)
UFAM (piene, incendio di boschi) / www.bafu.admin.ch
SED (terremoti) / www.seismo.ethz.ch

